



NON SEI UN GIUSTIZIERE

Il VANGELO
della
DOMENICA
in 3 parole

I DOMENICA DI QUARESIMA Ciclo Anno A

Matteo 4, 1-11

Sta scritto...

La I Domenica di Quaresima propone le tentazioni di Gesù nel deserto. Egli, pur essendo Figlio di Dio, si sottomette alla prova della sua obbedienza, offrendo un modello di fiducia incondizionata nel Padre.

Ciao a tutti! Oggi inizia il periodo di Quaresima e come prima tappa Gesù ci porta con lui nel deserto per insegnarci a vincere una sfida difficilissima. Sapete, a volte pensiamo che per essere felici dobbiamo essere i più forti di tutti o decidere tutto noi. Ma Gesù ci suggerisce tre "segreti" speciali.

Facciamoci aiutare dalle nostre 3 parole

FIDUCIA

La prima parola è **FIDUCIA**. Nel deserto, il diavolo dice a Gesù: "Se Dio ti vuole bene, fagli fare un miracolo, buttati giù tanto lui ti salva!". Gesù risponde che **non dobbiamo mettere alla prova Dio**. Perché? Perché la fiducia è come un **seme** piantato nella terra. Non hai bisogno di scavare ogni cinque minuti per vedere se cresce, devi solo fidarti che la vita sta nascendo. Avere fiducia in Dio significa sapere che Lui ci è vicino anche quando non fa le "magie", perché ci ama immensamente.

GIUSTIZIERE

La seconda parola è **GIUSTIZIERE**. Avete presente i film dove qualcuno si fa giustizia da solo e punisce i cattivi? A volte anche **noi vogliamo fare i "giustizieri" a scuola o a casa**: "Lui è stato cattivo, allora non gli parlo più!", oppure "Io decido chi è bravo e chi no". Gesù oggi ci dice: **"Tu non sei un giustiziere!"**. Dio non ci guarda per punirci, ma per guarirci. La vera giustizia non è vendicarsi, ma accogliere il dono di Dio e saper perdonare, proprio come fa Lui con noi.

SERVIZIO

L'ultima parola è **SERVIZIO**. Il diavolo offre a Gesù tutto il potere del mondo: "Sarai il re, comanderai su tutti!". **Ma Gesù sceglie un'altra strada**. Il potere che piace a Gesù non è quello di chi sta seduto sul trono a dare ordini (il dominio), ma quello di chi si rimbecca le maniche. Il vero potere è il **servizio**: usare le nostre mani, la nostra intelligenza e il nostro tempo per aiutare gli altri e promuovere la loro dignità.



Conclusione: In questa Quaresima, camminiamo insieme. Non cerchiamo di essere dei "giustizieri" che giudicano gli altri, ma coltiviamo la **fiducia** nel Padre e trasformiamo il nostro potere in un bellissimo **servizio** d'amore

NON SEI UN GIUSTIZIERE